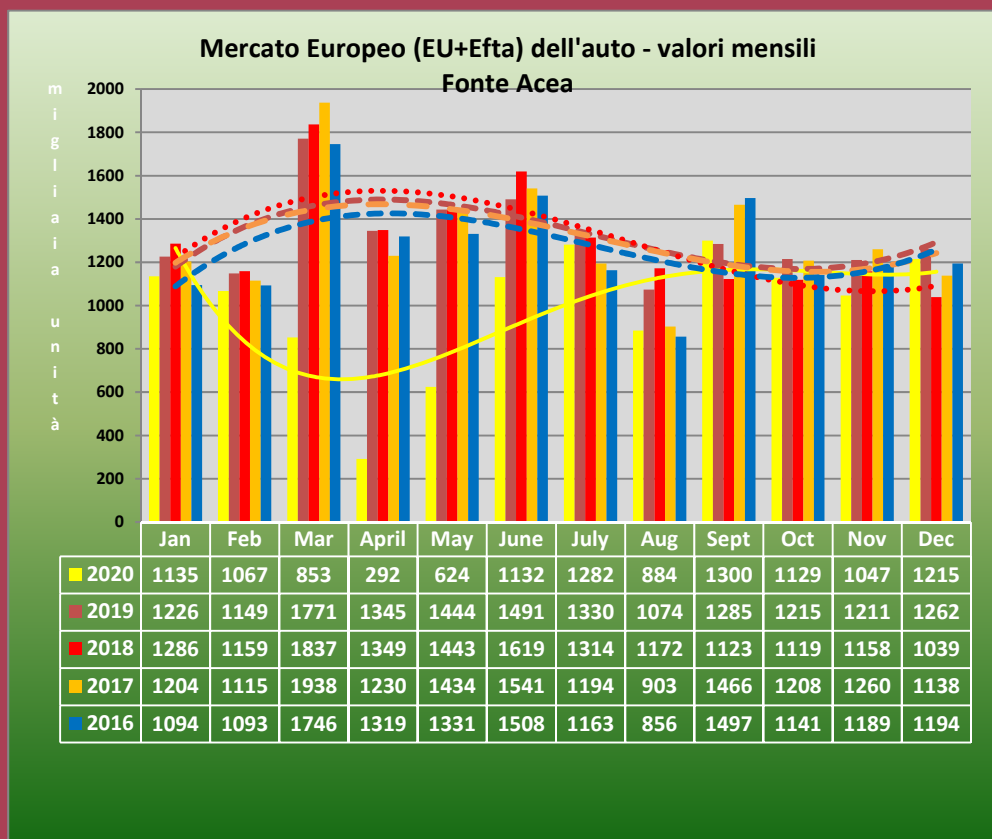


Torino, 20 gennaio 2021

## Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a dicembre 2020

**Leggera discesa anche a dicembre del mercato Europeo dell'auto (UE+Efta+UK): nel mese -3,7% con 1.214.581 unità immatricolate. Nel totale dell'anno la caduta del mercato è stata del 24,3% con una perdita di circa 3.800.000 unità.**



Secondo i dati diffusi dall'ACEA, l'Associazione dei Costruttori Europei, a dicembre le immatricolazioni di autovetture nuove nell'area EU+EFTA+UK sono state pari a 1.214.581 unità contro le 1.261.550 unità nello stesso periodo dell'anno scorso. L'anno si chiude quindi con una diminuzione

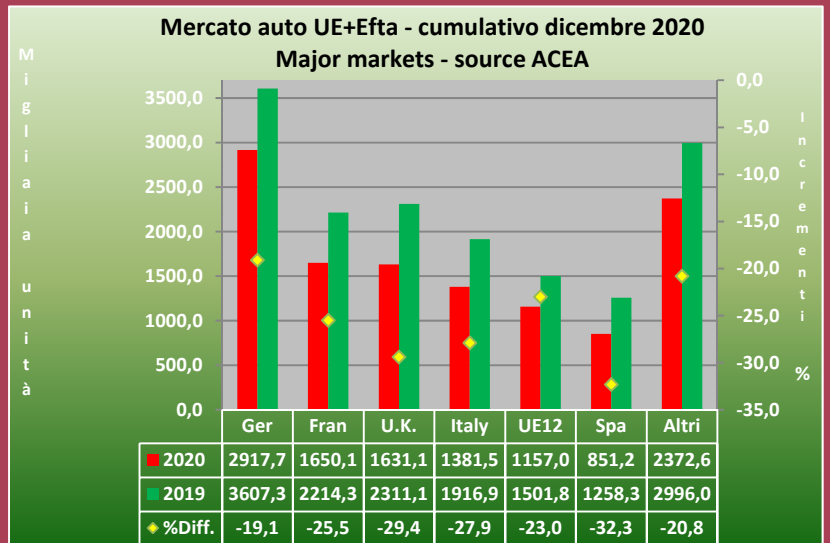
del 24,3% a 11.961.182 unità immatricolate, con una perdita quindi di circa 3.800.000 di unità.

Nel mese le maggiori perdite sono state registrate in Italia (-14,9%), in Francia (-11,8%), in Gran Bretagna (-10,9%), seguite dalla UE12 (-5,1%). La Spagna perde solo lo 0,01% mentre la Germania sale del 9,9% e l'area Efta dell'8,9%.

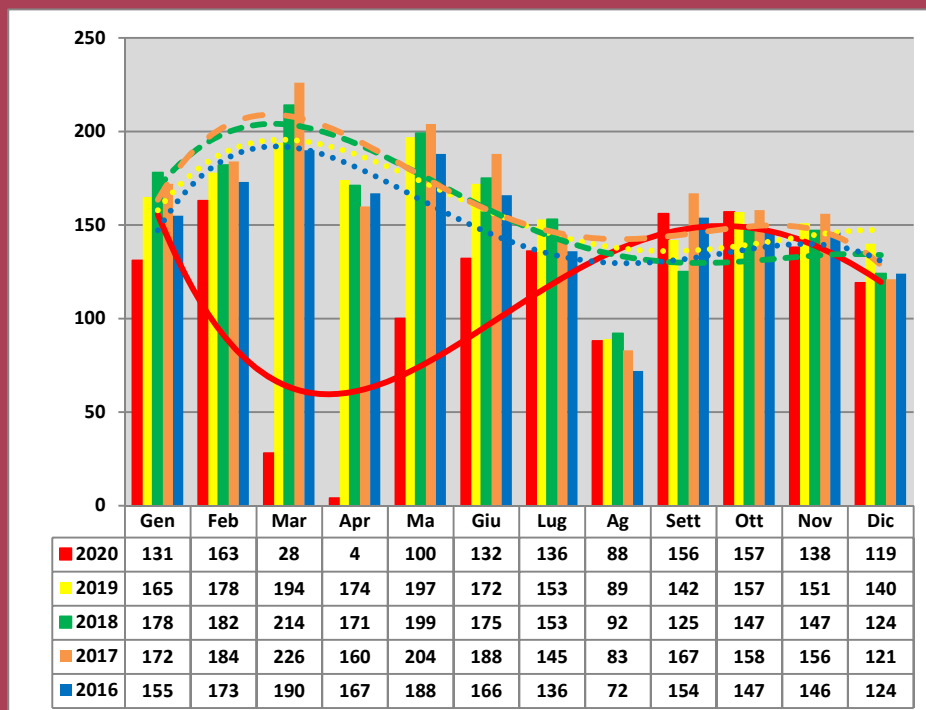
La situazione dei major markets nel totale dell'anno appare dalla tabella a fianco. In particolare la Francia riguadagna la seconda posizione davanti alla Gran Bretagna.

### Per quanto riguarda l'Italia in particolare continua a

scendere vistosamente il mercato a dicembre: -14,9% con 119.454 unità immatricolate. Il consuntivo dell'anno è stato di 1.381.496 unità immatricolate, (- 27,9%), con una perdita di 535.000 vetture rispetto al 2019.



Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



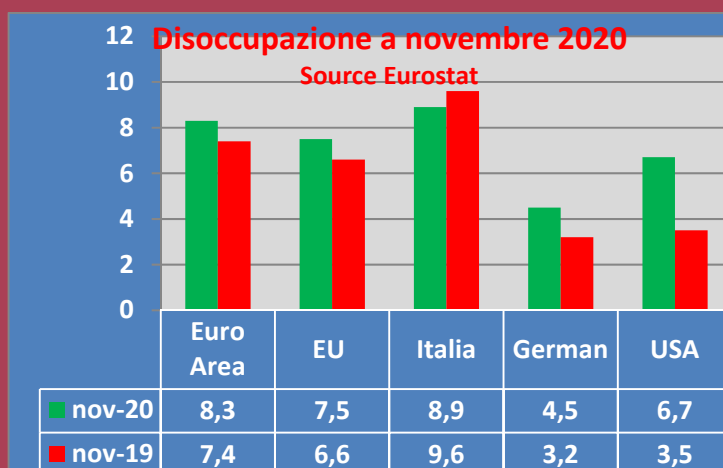
ginocchio.

In un comunicato congiunto Anfia-Unrae e Federaicpa sottolineano che il mese di dicembre conferma il forte calo del mercato dell'auto con 119.454 unità immatricolate (-15%) contro le 140.448 dello scorso anno, un calo dovuto soprattutto all'esaurimento degli incentivi stanziati in precedenza. Confermate, quindi, le fosche previsioni dei mesi scorsi, il 2020 verrà ricordato come drammatico anche per il settore automotive, con un crollo di immatricolazioni spaventoso, 535.000 vetture in meno rispetto al 2019 (-27,9%) e l'intera filiera in

**Secondo Anfia** "Archiviamo il 2020 come l'anno più difficile del dopoguerra per il nostro settore – ha dichiarato il Presidente di ANFIA Paolo Scudieri – ma guardiamo al 2021 con fiducia, grazie alle misure entrate in vigore con

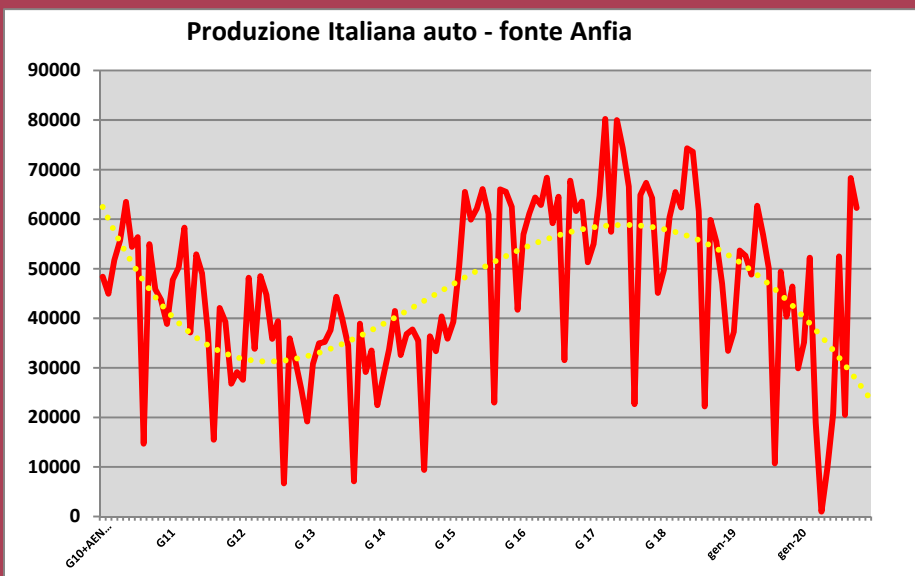
*l'inizio del nuovo anno, su cui c'è stata intesa tra tutte le forze politiche, e che, oltre a sostenere la domanda, favoriranno la ripartenza della produzione industriale di autoveicoli e componenti a beneficio dell'intera filiera automotive, con ricadute positive sui livelli occupazionali e sugli investimenti per la transizione green e digitale. Per la prima volta dall'inizio della pandemia e dopo ripetute richieste, la manovra ha finalmente incluso anche un intervento a supporto della ripresa del mercato dei veicoli commerciali leggeri, introducendo contributi all'acquisto di nuovi mezzi differenziati in base alla massa totale a terra, all'alimentazione e all'eventuale rottamazione del vecchio veicolo. Si tratta di un segnale importante per un comparto che rappresenta una parte considerevole della nostra filiera produttiva e che nel 2020 ha confermato la sua strategicità per una logistica delle merci efficiente fino all'ultimo miglio, anche nelle condizioni eccezionali che abbiamo vissuto e che hanno dato un'ulteriore spinta al commercio elettronico do Anfia. Ma occorre guardare avanti con spirito costruttivo per ripartire, così come avvenuto in Parlamento con l'approvazione bipartisan di un emendamento alla Legge di Bilancio 2021 che ha introdotto nuove misure di sostegno al rinnovo del parco circolante con vetture meno inquinanti e più sicure, fortemente appoggiate dalle Associazioni del settore automotive ANFIA, FEDERAUTO e UNRAE.*

**Da parte sua l'Unrae sottolinea che** "Il Parlamento recepisce, in larga parte, quanto da noi auspicato e riconosce l'importanza degli incentivi pubblici per l'acquisto di autovetture nuove in sostituzione di mezzi fortemente inquinanti. Si tratta di un investimento i cui benefici vanno a vantaggio dell'occupazione, dell'ambiente e di uno dei settori industriali che più contribuisce al PIL del Paese. È un grande risultato per il quale abbiamo lavorato con convinzione in questi mesi, ottenendo l'approvazione unanime del Parlamento che ha compreso la rilevanza economica del settore. Per noi è un passo avanti, dal quale bisogna partire per lavorare insieme ai decisori politici a una nuova stagione della mobilità. Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) non potrà prescindere dall'auto e dalle innovazioni alle quali da tempo lavorano i costruttori, senza dimenticare le necessarie infrastrutture pubbliche idonee ad agevolare la diffusione di nuove tipologie di vetture. Inoltre, al fine di non perdere competitività con le concorrenti imprese europee, che godono di particolari agevolazioni fiscali, auspichiamo che in Italia possa finalmente essere rivisto il sistema di detraibilità e deducibilità per i veicoli aziendali".

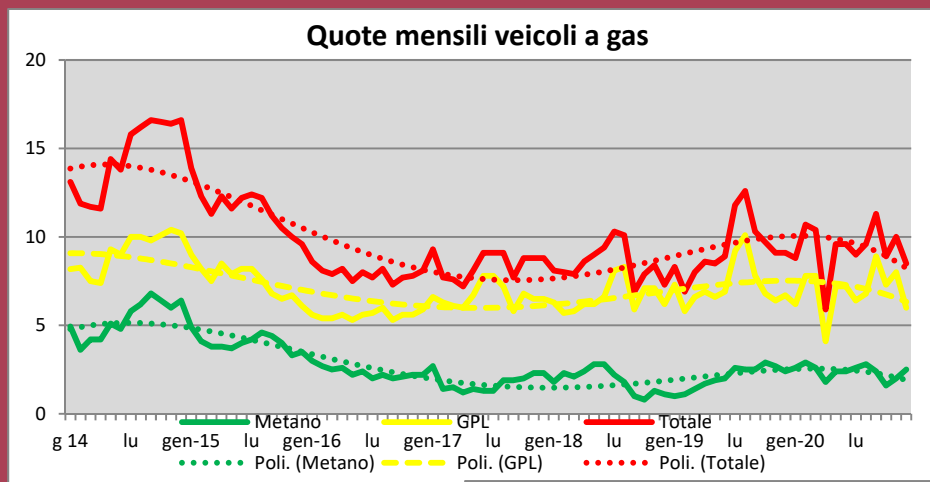


A novembre la disoccupazione scende all'8,9% rispetto al 9,5% di ottobre; era del 9,6 % a novembre 2019. Scende anche la disoccupazione giovanile: 29,5% rispetto al 29,9% di ottobre. Era del 28,3% a novembre dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a ottobre 2020 la produzione domestica di autovetture è cresciuta del 54,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nei primi dieci mesi la produzione di auto è scesa del 26,7%.



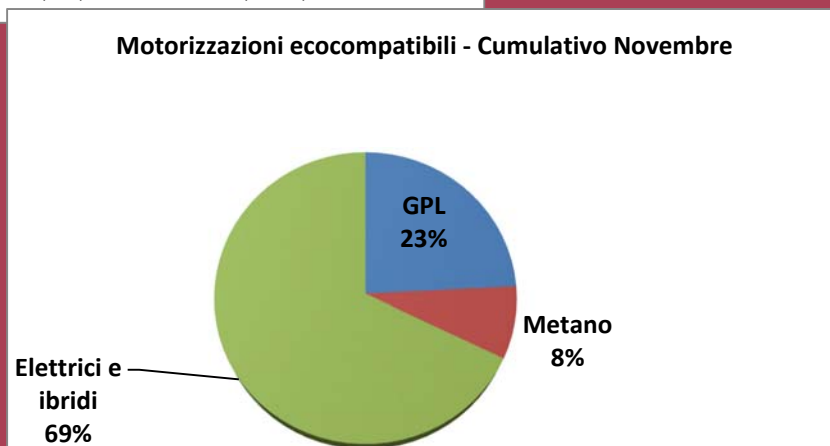
**Scende a dicembre all'8,5% rispetto al**



**10% di novembre e al 9,1% dello stesso mese dello scorso anno la quota dei veicoli a gas. Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a novembre al 41,2% rispetto al 16,7% dello scorso**

anno, soltanto per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel scende al 25,8% (era del 34,8% a dicembre 2019). I veicoli a benzina coprono nel mese il 33% del mercato rispetto al 48,5% del dicembre 2019.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni



ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.

**Emilio di Camillo – [www.centrostudisubalpino.it](http://www.centrostudisubalpino.it) - gennaio 2021**